

L'EVENTO L'amministratore della "Phonotype Record" ritirerà il riconoscimento in Liguria il prossimo 9 gennaio

Sanremo premia Fernando Esposito

DI GIUSEPPE GIORGIO

È stato lo storico auditorium appartenuto alla "Phonotype Record" e a tutti quei grandi cantanti che con le loro incisioni consegnarono alla storia le più belle perle della canzone napoletana, a fare da cornice per la nuova consacrazione artistica di Fernando Esposito, amministratore della mitica casa discografica partenopea. Tant'è che nel mentre a fare capolino nella mente sono intervenuti i più leggendari personaggi legati al patrimonio canoro napoletano che proprio in quel luogo vissero e cantarono, come Elvira Donna- rumma, Gennaro Pasquariello, Armando Gill e Vittorio Parisi, è

lenza e della evoluzione.

Presenti alcuni artisti legati alla "Phonotype Record" ed altri autorevoli personaggi appartenenti al mondo della musica come i cantanti Mario Trevi, Consiglia Licciardi, Mario Maglione, il musicologo Pasquale Scialò e la scrittrice Simona Frasca, a parlare della storia della casa discografica di Mezzocannone e del premio ricevuto, è stato lo stesso amministratore Esposito.



● Fernando Esposito della "Phonotype Record"

inasauribile di ricordi e racconti storici, ha parlato dei grandi artisti scritturati dalla sua Casa Editrice in questo secolo tra cui anche la mitica Gilda Mignonette, Salvatore Papaccio, Nunzio Bari e il celebre tenore Fernando De Lucia. Ancora ha raccontato di quando, salvate rocambolescamente dal padre dalla guerra, recuperarono le matrici in rame di rare incisioni sotterrate in casse di legno nel giardino vicino agli studi di registrazione e di quando furono costretti a destinare alla fusione altre matrici per riciclare in tempi di ristrettezze il metallo per nuove incisioni. Premiato per l'edizione 2020 di "Cent'anni da Qui", Fernando Esposito, sarà capace di diventare anche il testimone del profondo legame tra Sanremo e Napoli, sancito dalle origini napoletane di Luigi De Santis direttore del Casinò di Sanremo dal 1928 al 1934, e dalla sua capacità di organizzare per primo un festival ante litteram tra il Natale del 1931 e il Capodanno del 1932. Fu De Santis, infatti, su consiglio di Raffaele Viviani, coinvolgendo il poeta Ernesto Murolo e il musicista Ernesto Tagliaferri, a portare la canzone di Napoli nella città dei fiori con il titolo "Festival partenopeo di canti, tradizioni e costumi".

«Non vi parlerò del premio ottenuto - ha dichiarato l'inarrestabile Fernando - vorrei soltanto ricordare mio padre e mio nonno, Raffaele e Americo Esposito che nel 1901 fondarono la casa discografica dando il via alla dinastia Esposito. Dopo la scomparsa dei miei fratelli Roberto e

Vincenzo, e dopo averne preso la direzione, oggi rappresento l'ultimo erede di un'azienda che oltre me non vede nessuno pronto a continuarne la tradizione. Intendo ringraziare le mie figlie Elvira e Marinella e le mie nipoti Gilda e Priscilla così come tutti gli artisti che in questi anni hanno contribuito al nostro cammino. Oggi, mancando gli eredi diretti, la "Phonotype Record" ha raggiunto un'intesa con una società formata da giovani che con il nome di "Auditorium 900" si sono assunti l'impegno di portare avanti la nostra storia". E sempre Fernando Esposito, minera



● Trevi, Maglione, Scialò, Esposito e Licciardi

stato il giornalista Salvatore Manna a moderare un incontro dedicato alle anticipazioni sul prestigioso premio attribuito all'antichissima industria discografica italiana.

Un riconoscimento prezioso quanto meritato che vedrà il prossimo 9 gennaio a Sanremo, il presidente della Confindustria, Vincenzo Boccia, consegnare allo straordinario Fernando Esposito (89 anni) il premio del Casinò di Sanremo-Confindustria "Cent'anni da Qui" riservato alle realtà imprenditoriali che hanno superato il secolo di longevità aziendale nel segno dell'ecce-

L'ATTESO LIVE DELLA STORICA BAND BOLOGNESE

I "Massimo Volume" a Fuorigrotta sul palco della "Casa della Musica"

La Casa della Musica ospiterà mercoledì il concerto dei "Massimo Volume". La storica band bolognese riparte in tour e dopo quasi sette anni di assenza fa tappa a Napoli per un concerto (organizzato dal Complesso Palapartenope in collaborazione con Rockalvi Festival) che si preannuncia unico. Coadiuvati dal vivo dalla seconda chitarra di Sara Ardizzoni, porteranno sul palco i brani de "Il nuotatore" insieme al meglio del loro repertorio passato. Non a caso, in occasione di questo tour, i "Massimo Volume" hanno annunciato la ristampa del primo leggendario album "Stanze" che, per la prima volta, verrà pubblicato in vinile in un box contenente, oltre alla versione ri-

masterizzata dai nastri originali dell'album, anche un documento live risalente proprio al tour di "Stanze". Il concerto dei "Massimo Volume" sarà preceduto da quello degli Epo. La band napo-



letana capitanata dal compositore e cantante **Ciro Tuzzi** presenterà dal vivo "Enea" ("SoundFly"), l'ultimo album che unisce la tradizione partenopea ad un sound internazionale con Roy Paci ai fiati e con gli archi di Rodrigo D'Erasmus ("Afterhours").

MARCO SICA

L'APPUNTAMENTO AL TEATRO MERCADANTE

"Le nuove Eroidi", otto autrici riscrivono Ovidio per dar voce alle mitologiche eroine

NAPOLI. Al teatro Mercadante, questa mattina alle ore 11.30, Valeria Parrella, Caterina Bonvicini, Veronica Raimo e Chiara Valerio leggono i loro racconti dalla raccolta pubblicata da HarperCollins dal titolo "Le nuove Eroidi", otto autrici riscrivono Ovidio per dare voce alle eroine della mitologia classica. Duemila anni fa il poeta latino

Ovidio scrisse una raccolta di lettere intitolate Eroides, cioè "le eroine". Erano le lettere scritte dalle donne più famose dell'antichità classica, ai loro uomini, che non erano certo degli stinchi di santo. Così Didone scrive ad Enea, Penelope scrive a Ulisse e Elena scrive a Paride. Ovidio creò così un'opera molto moderna per quei tempi.

"SCATTI DI BIRRA"

di Alfonso Del Forno



"Napoli Beerfest", tutti i dettagli del programma

È iniziato il conto alla rovescia per il "Napoli Beerfest", primo evento cittadino di caratura nazionale sulla birra artigianale. Sabato 21 e domenica 22, dalle 12 alle 24, nelle sale di Castel dell'Ovo, si terrà l'evento che sta attirando l'attenzione di tutto il mondo della birra artigianale italiana. Una selezione di diciassette tra i migliori birrifici artigianali campani e italiani apriranno i propri impianti di spillatura per quella che si preannuncia essere la manifestazione sulla birra artigianale tra le più suggestive realizzate in Italia. Le birre non saranno le uniche protagoniste di questo evento, grazie alla presenza di volti noti dell'enogastronomia partenopea come **Ciro Salvo** (50 panino), **Leopoldo Infante** (Taralleria Napoletana), **Ciro Scognamillo** (Poppella), **Giovanni Gentile** (Wapo Natural Food), **Antonio Aliberti** (Casa KBirr), **Pasquale Rinaldo** (Cipajo e Risto-



rante D'Amore) che proporranno le specialità gastronomiche che rendono Napoli e la Campania protagonista nel mondo. Ricco il programma culturale con tanti laboratori di degustazione che si susseguiranno durante la due

giorni, a partire dalla verticale di una della birre italiane più conosciute al mondo, la Xyayù, eccellenza del Birrificio Baladin, tenuta dal suo ideatore Teo Musso, tra i fondatori del movimento brassicolo italiano. Interessante e

attuale la tavola rotonda sull'indipendenza dei pub, che aprirà il programma culturale sabato 21 alle ore 14,00 con la presenza di personaggi di rilievo del movimento brassicolo nazionale come **Manuele Colonna**, **Schigi** e **Andrea Turco**. L'abbinamento cibo birra sarà il filo conduttore dell'area culturale e vedrà protagonisti gli interpreti dell'area food sopra citati, accompagnati da **Luciano Pignataro**, **Barbara Guerra** (cura-

trice della guida 50 Top Italy) e gli **UnionBirrai Beer Tasters**, degustatori di birra di Unionbirrai, associazione di categoria dei piccoli birrifici indipendenti. Grande risalto nell'ambito della manifestazione, sarà conferito al progetto "Scegli Napoli", nato con l'obiettivo preciso di promuovere l'acquisto di tutti i prodotti realizzati dalle aziende con sede legale nella città di Napoli e del suo territorio metropolitano. Questi i Birrifici Presenti: **Birrificio Sorrento**, **Birrificio dell'Aspide**, **Bonavena**, **Croce di Malto**, **Eastside**, **Bella Mbriana**, **Cauldron**, **Karma**, **Okorei**, **Lambrate**, **Biren**, **Menaresta**, **Manerba**, **Maestri del Sannio**, **Ca' del Brado**, **KBirr** ed **Extraomnes**. Immancabili i **Sigari Toscani**, presenti anche nei laboratori di abbinamento con la birra. Per avere informazioni sempre aggiornate sull'evento, consultare il sito www.napolibeerfest.it. Cheers! aldfelforno@gmail.com